

Dei quattro tronchi in cui la linea venne divisa dalla legge del 1888, con la quale veniva concessa la costruzione alla Società del Mediterraneo, il primo da Asti ad Ovada, lungo 60 chilometri, venne aperto all'esercizio l'anno scorso; il secondo da Ovada a Campoligure lo sarà nel giugno p. v. In quanto agli altri due Polcevera-Mele e Mele-Campoligure, non dovrebbero essere aperti, a termini di legge, che nel 1895 e nel 1897.

Ma per il buon ordinamento dato ai lavori e l'attività con cui furono spinti, anche questi tronchi — ci fa sapere il *Monitore delle Strade Ferrate* — si trovano pressochè ultimati, e potrebbero aprirsi all'esercizio verso la metà di quest'anno.

Vi è speranza che verrà dal Governo concessa l'anticipata apertura di quella linea all'esercizio, trattandosi di una linea destinata ad offrire un nuovo sbocco al porto di Genova, a costituire una nuova via commerciale fra il Piemonte e la Liguria e servire centri importanti.

Sarebbe una cosa strana che, dopo superate felicemente le difficoltà tecniche che offriva il valico dell'Appennino, si dovesse vedere la Galleria del Turchino preclusa al passaggio dei treni ferroviari, come se il monte non fosse ancora perforato.

Per certo si riuscirà a concludere fra il Governo e la Società del Mediterraneo un accordo che permetta di non privare quelle popolazioni dei benefici che giustamente attendono da quella linea, ed al Paese di ricavare un frutto dalle somme spese nella costruzione della medesima.

MUSICALIA

Domenica scorsa, come fu annunciato, la società filarmonica suonò scelti pezzi sulla piazza Vittorio Emanuele II. Benchè soffiassero una noiosissima tramontana, numeroso pubblico assisteva, sfidando il freddo. Non è il caso di ripetere che la società fa miracoli: questo è noto. Dirò solo che la località è molto infelice, perchè anti-acustica, ed alla distanza di una ventina di metri, ogni effetto si perde. Sarebbe necessario che, come si usa dappertutto, la musica suonasse su di un palco; e se non erro, il giardino dell'Asilo si presterebbe molto meglio che qualunque altra località.

Non voglio impancarmi a critico, e far della tecnica, perchè, come ho detto, non si ha diritto di elevare pretese, e di volere che quei bravi giovanotti, muniti di strumenti non certo di prima qualità, eseguiscono la musica inappuntabilmente. Solo mi permetto di osservare che anche cogli elementi attuali si potrebbero ottenere migliori effetti; p. es. gli ottoni sono troppo sonori, in confronto degli strumenti di legno, che sono anche pochini. Altro non aggiungo, e spero che la brava Società Filarmonica vorrà il più presto possibile, farci udire un po' di musica.

Martedì al teatro Dagna abbiamo avuto una novità. Il signor Amedeo Giorgi fece

eseguire dal tenore signor Codina una sua romanza « Quando » in la minore, con accompagnamento di pianoforte. Non sapevo che il simpatico signor Giorgi fosse anche musicista: e credo non sapesse alcuno. Sono lieto di aver potuto leggere la romanza, che mi parve bellina, fatta con garbo e buon gusto. Trattandosi di un dilettante, non credo sia il caso di dirne di più: i lettori vedranno nella cronaca teatrale come il pubblico abbia giudicato il lavoro del sig. Giorgi. Il pubblico fu buon giudice, e rimeritò con caldi applausi il riuscito lavoro musicale. So che il signor Giorgi altri ne tiene custoditi troppo gelosamente, e credo che incoraggiato da questo primo e meritato successo, vorrà farli eseguire, appena se ne presenterà l'occasione: e meglio ancora darli alle stampe.

I miei complimenti al sig. Amedeo.

C. sol fa ut.

BIBLIOTECA CIRCOLANTE D'ACQUI

Diamo qui appresso l'elenco ed il numero di catalogo dei libri in parte acquistati, in parte ricevuti in dono dalla Direzione della Biblioteca Circolante. Questi libri saranno messi in lettura col primo aprile prossimo, nel qual giorno ricomincerà il regolare funzionamento dell'istituzione. I signori che verseranno la quota di lire cinque al Sig. Baratta, tesoriere della Biblioteca, saranno considerati come soci per l'anno corr. e potranno avere in prestito i libri di lettura, dalla sede della Biblioteca, presso la libreria Righetti. Il catalogo generale dei volumi sarà pronto per i primi giorni di Aprile.

- 1460. *Barrili A. G.* - Rosa di Gerico.
- 1475. " - La bella Graziana.
- 1520. " - La Castellana.
- 184 *Bersezio* - Vita di Vitt. E. II vol. 6 e 7.
- 1518. *E. A. Butti* - L'anima.
- 1500. " - L'automa.
- 1496. *Bruno Sperani* - Tre donne.
- 1515. *Prof. Brofferio* - Per lo spiritismo.
- 1497. *Cagna* - Un bel sogno.
- 1498. " - Rivincita dell'amore.
- 1552. *Luigi Capuana* - Paesane.
- 1468. *Daudet* - Tartarin de Tarascon.
- 1469. " - Port Tarascon.
- 1470. " - L'immortale.
- 1517. *G. D'Annunzio* - L'innocente.
- 1521. " - San Pantaleone.
- 1483. *Dostojewski* - Delitto e castigo.
- 1484. " - Povera gente.
- 1485. " - Dal sepolcro dei vivi.
- 1493. *Dumas* - I tre moschettieri.
- 1494. " - Venti anni dopo.
- 1478. *Faldella* - La contessa de Ritz.
- 1479. " - Tota Nerina.
- 1504. *Farina* - Più forte dell'amore?
- 1505. " - Vivere per amare.
- 1506. " - Don Chisciotto.
- 1507. " - Che dirà il mondo?
- 1508. " - Pei begli occhi della gloria.
- 1509. " - Per la vita e per la morte.
- 1510. " - Caporal Silvestro.
- 1511. " - L'ultima battaglia di Prete Agostino.
- 1495. *Fogazzaro* - S. Agostino e Darwin.
- 1503. *Ghautier* - Capitan Fracassa.
- 1502. *Houssaye* - Signora Mariani.
- 1524 *David Levi* - Il profeta.
- 1499. *Liroy* - Spiriti del pensiero.
- 1490. *Lombroso* - La donna delinquente.
- 1501. *Pierre Loti* - I pescatori d'Islanda.
- 1519. " - Madame Chrysantheme.
- 1462. *Maspes* - L'amante.
- 1472. *Mantegazza* - L'arte di prender moglie.
- 1473. " - L'arte di prender marito.

- 1487. *Maupassant* - Forte come la morte.
- 1491. *Mazzatinti* - Lettere inedite di V. Monti (Vol. 1).
- 1471. *Angelo Mosso* - La fatica.
- 1514. *G. Negri* - Rumori mondani.
- 1489. *Rod* - Il senso della vita.
- 505. *G. Reverdito* - Il figlio dell'adultera.
- 506. " - Sociologia.
- 1486. *G. Sand* - Mauprat.
- 1492. *Luigi di San Giusto* - Un vinto.
- 1474. *Serao* - Gli amanti.
- 1512. *Eugenio Sue* - I misteri del popolo.
- 1532. *E. Sudermann* - La fata del dolore.
- 1481. *Tolstoi* - La sonata a Krentzer.
- 1482. " - Ultime novelle.
- 1513. " - Guerra e pace (4 volumi).
- 1522. " - Anna Karenine.
- 1476. *Verga* - Don Candeloro e C.
- 1477. " - I ricordi del capitano d'Arce.
- 1488. *Verne* - Ventimila leghe sotto i mari.
- 1461. *Vivanti* - Marion.
- 1463. *Zola* - La terra.
- 1434. " - Vita d'artista.
- 1465. " - La guerra.
- 1466. " - Il denaro.

PALESTRA MARTINELLI

Domenica ebbe luogo nel cortile dell'ex ospedale una bella e geniale festiciuola, l'inaugurazione della palestra ginnastica Martinelli.

Il locale era pavesato a festa: tutto attorno sugli ampi terrazzi disposte in bella corona molte signore con numerosi invitati.

L'avv. Giardini preparò la festa con un breve discorsetto d'occasione, magnificò i vantaggi della ginnastica razionalmente proporzionata colla ginnastica intellettuale, spiegando la solidità delle idee-forze basate sull'energia individuale: dimostrò come il pessimismo moderno sia non ultimo effetto della trascuranza dell'energia fisica, poichè si spostano i rapporti tra l'ideale di ciò che si vuol fare ed il reale fattibile. Lodò l'operosità del bravo Martinelli che incoraggiò a proseguire, non curante di certi critici, seguaci di una ginnastica da soldatini, e chiuse, sperando che colla unione di tutti i centri ginnastici di Italia si possa sfatare la profezia di Leopardi

... ch'alle ruine
dell'italiche moli
insultino gl'armenti, e che l'aratro
sentano i setti colli.

Seguirono gli esercizi degli allievi applauditissimi.

Di magnifico effetto i gruppi alle scale americane, e le evoluzioni coi bastoni Iegher.

Il maestro Martinelli fu fatto segno a vivissime ovazioni, anche pei buoni risultati ottenuti in breve tempo dalla scuola di scherma.

TEATRO DAGNA

Nella scorsa settimana abbiamo avute due serate d'onore.

Martedì sera quella del tenore signor Codina colla *Favorita* che, come sempre colla stessa grazia, intonazione, collo stesso possesso di scena seppe strappare meriti applausi a iosa dal pubblico che gli faceva festa. Nell'intermezzo tra il secondo ed il terzo atto il seratante cantò una romanza graziosissima intitolata *Quando* musicata dall'amico

nostro Amedeo Giorgi: questo fu il punto culminante della serata, applausi e chiamate alla ribalta dell'artista e dell'autore, spontanee e ripetute insistenze di bis che fu concesso.

Al seratante vennero presentate una corona di lauro, una *corbeille* di fiori, vari doni di ammiratori.

Anche la sig.na Zorzi ebbe in questa serata una dimostrazione d'affetto: dopo la romanza *O mio Fernando*, che cantò con squisito animo d'artista, ricevette un modesto ricordo d'Acqui da parte di alcuni entusiasti ammiratori dei suoi pregi artistici, che mascherarono il gentil pensiero con un biglietto indovinato « Festeggiando Fernando, non si dimentica Eleonora. »

Che la dolcezza ancor dentro mi suona.

Mercoledì sera vi fu la serata del baritono sig. Gianni interprete della parte di Renato nel *Ballo in maschera*. Anche egli ebbe spontanei e ripetuti applausi dal pubblico entusiasta il quale riconobbe in lui quella voce potente, facile ed intonatissima che nelle sere precedenti aveva dimostrata e che gli fruttò sempre applausi. Quando cantò la romanza *Sei vendicata assai* gli applausi raddoppiarono e si volle il bis.

Lo spettacolo d'opera è finito, sono partiti gli artisti, ad essi i più sentiti auguri di nuovi trionfi e di una carriera brillante.

È giunta tra noi la compagnia di prosa Rossi Buccellati che stasera rappresenta *Casa paterna* di Suderman.

Daremo della valentia degli artisti un giusto e spassionato responso, intanto premettiamo che giunge tra noi preceduta da una fama delle più invidiabili, e che ci farà sentire le ultime novità.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino delli 24 Marzo

(Nostro Telegramma Particolare).

49 — 63 — 42 — 50 — 5

LA SETTIMANA

Triste caso — Era corsa voce che si sarebbero proibiti gli spari, i quali sgraziatamente sono d'uso al sabato santo. Purtroppo per quanto oggi se ne siano sentiti meno degli altri anni, abbiamo a deplorare un grave ferimento.

Il sig. Dealexandris, droghiere, stava verso le undici leggendo tranquillamente il giornale quando sentì un rumore di vetri infranti nella retrobottega. Accorso a vedere di che si trattasse, fu colpito da una palla di revolver. Il suo stato è grave, ma non disperato, e noi facciamo voti per la sua guarigione, trattandosi di un bravo ed onesto padre di famiglia.

La voce pubblica si spiega nel senso di escludere ogni intenzione malvagia nel malcauto, che si pose a sparare il revolver nella casa abitata, e che lo adoperò unicamente per seguire il brutto uso cui abbiamo accennato. Intanto furono operati vari arresti.